

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 01.02.2013	OGGETTO: Istituzione Commissione Speciale (lavori quartiere Sant'Aniello).
-----------------------------	---

L'Anno duemilatredici il giorno uno del mese di febbraio alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe		A	11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

**Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 14
assenti n. 03**

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: ISTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE (LAVORI QUARTIERE
SANT'ANIELLO)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Rocco Ciccarelli per consentirgli l'esposizione dell'allegata proposta di istituzione di una Commissione Speciale sui lavori del quartiere Sant'Aniello. Intervengono i consiglieri: Luigi Sarracino, il Sindaco – che propone integrazioni alla proposta (la Commissione deve fornire proposte operative per la risoluzione della questione; la Commissione deve poter lavorare con la presenza della sola maggioranza dei propri componenti; la Commissione deve terminare i propri lavori entro 90 giorni preferibilmente con relazione unitaria, ovvero con una relazione di maggioranza ed una di minoranza), Francesco Mastrantuono (che appoggia l'intervento del Sindaco e l'istituzione della Commissione, ma che richiede la collaborazione dei tecnici interni, se dovuta). Secondo giro di interventi: Luigi Sarracino (che accoglie le proposte del Sindaco); Giuseppe Coscione, Francesco Guarino, Luigi Sarracino. Interviene l'Assessore ai Lavori Pubblici Raffaele Cacciapuoti. Interviene il Presidente del Consiglio Comunale. Replica il consigliere Luigi Sarracino. Si stabilisce altresì che il Sindaco, o suo delegato, sia membro di diritto della commissione speciale. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi

APPROVA

La proposta di istituzione di una commissione speciale sui lavori di realizzazione del quartiere Sant'Aniello, come sopra integrata.

Il Sindaco, secondo precedenti accordi, chiede il rinvio dei rimanenti punti all'ordine del giorno (nn. 9, 10 e 11), con la precisazione che i tre regolamenti debbano essere preventivamente esaminati dalle competenti commissioni consiliari.

Il rinvio viene approvato all'unanimità e la seduta viene sciolta alle ore 21,00.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 8) all'ordine del giorno: *Proposta istituzione commissione speciale.***

Espone il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Grazie, Presidente.

I sottoscritti Consiglieri comunali

Premesso

che il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale all'art. 23 prevede che il Consiglio comunale può procedere all'istituzione di commissioni speciali e/o di inchiesta, nonché commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione, determinandone i poteri, l'oggetto e i limiti dell'attività, nonché il numero dei componenti;

che alle commissioni di inchiesta e speciali non è opponibile il segreto di ufficio nei casi previsti dalla legge;

che il Comune ha affidato lavori per la riqualificazione del quartiere Sant'Aniello nel gennaio 2009;

che per la realizzazione dei lavori il Comune ha stipulato un accordo con le famiglie residenti, come indennizzo per lasciare le proprie abitazioni e paga circa 55 mila euro annui fino alla completa realizzazione dei lavori;

che i lavori sarebbero dovuti essere terminati nel 2011; appare evidente che per la completa realizzazione dei lavori occorre ancora molto tempo;

che, poiché molte interruzioni dei lavori potrebbero non essere determinate dalla ditta esecutrice, potrebbero scaturire altri costi per il Comune;

Tutto ciò premesso, propongono l'istituzione della commissione speciale, determinando che la commissione dovrà occuparsi a proposito dei lavori affidati per la riqualificazione del quartiere Sant'Aniello di determinare i tempi ancora necessari per la realizzazione delle opere, i danni economici che il Comune potrebbe ricevere

per il prolungarsi del tempo di realizzazione, eventuali cause che ne hanno determinato e che continuano a determinarne il rallentamento; che la commissione sarà composta da n. 5 Consiglieri, 3 di maggioranza e 2 di minoranza, nominati nel primo Consiglio comunale successivo all'istituzione; che la presidenza della commissione sarà affidata ad uno dei Consiglieri nominati dalla minoranza; che la commissione ha durata di 90 giorni; che la commissione lavorerà gratuitamente.

Mi permetto di sottolineare che l'oggetto di discussione di questa mozione è stato già ampiamente trattato anche in altri Consigli comunali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È una proposta di delibera questa, non mozione.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Ho detto che mi permetto di sottolineare che in altre occasioni, in altri Consigli comunali, anche abbastanza recenti, si è discusso dello stesso argomento; oggi, all'attenzione del Consiglio comunale viene posta una questione che interessa tutti, entrambe le parti politiche. Da parte sia nostra che vostra c'è stato anche un impegno costante nel sorvegliare, controllare, verificare i motivi per i quali i lavori erano lì fermi. Ovviamente, il Comune paga lo scotto di tutta una serie di questioni contingenti che hanno bloccato nel tempo i lavori e che hanno determinato un prolungamento dei termini per la chiusura del cantiere e per la concessione degli appartamenti ed anche dei posti auto e del parcheggio sottostante. Lascio agli altri la possibilità di discutere in modo più dettagliato, anche perché il Consigliere Sarracino è colui che ha più studiato nel dettaglio la questione; poi mi riservo di concludere. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Abbiamo chiesto la commissione perché, secondo me, c'è qualcosa che non va in tutto questo. È stato fatto un bando di gara, nel 2009 sono iniziati i lavori e dovevano essere ultimati nel 2011. All'incirca cinque o sei mesi fa l'assessore Cacciapuoti ci rispondeva che i fondi della Regione sarebbero arrivati a breve. Sono passati circa 6 o 7 mesi, la Regione non ha stanziato nulla. Meglio ancora, la Regione ci ha scritto una lettera in cui ci comunica che i soldi non arriveranno, essendo il Comune indebitato con la stessa all'incirca per 13 milioni di euro per l'acqua; do le carte all'assessore. Penso che abbiamo un costo dal 2011 ad oggi di 110 mila euro in più, perché i lavori dovevano durare due anni. Sono ancora fermi. Ma noi stiamo per incitare ad iniziare ancor prima; ci avete promesso che dopo l'estate sarebbero ricominciati. C'è gente che, purtroppo, non è più riuscita a tornare in casa propria per lutti familiari; sono passati quattro anni. Può essere una buona cosa per la cittadinanza, ma stiamo pagando interessi alla ditta, soldi di impalcature, 55 mila euro all'anno di indennizzo. L'assessore, l'altra volta, mi ha risposto che abbiamo 55 mila euro a disposizione; ci sono le trascrizioni, andremo a vedere se posso dire qualcosa che non è vero.

Mi chiedo se i 55 mila euro li dobbiamo prima consumare o abbiamo la possibilità di iniziare prima? Per questo chiediamo di votare la proposta di delibera, in quanto occorre una commissione per discutere la questione tra la maggioranza e la minoranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Colgo lo spirito propositivo e collaborativo di questa proposta, che va nel senso di fare chiarezza rispetto ad un'opera importante e qualificante per l'attività dell'amministrazione. Rispetto alla proposta dobbiamo operare dei piccoli ritocchi; è meglio precisare, perché la norma ci dice che noi dobbiamo determinare i poteri, l'oggetto e i limiti dell'attività. Siccome entriamo in quello spirito propositivo e collaborativo, è giusto che dobbiamo aggiungere qualcosa; fermo restando che siamo tutti d'accordo con l'istituzione della commissione,...

Intervento fuori microfono

IL SINDACO

Credo che l'oggetto della mozione, della proposta non sia questo; se c'è scritto!

Dico che dobbiamo farla. Quando diciamo che la commissione dovrà occuparsi dei lavori, dei tempi, dei danni, di eventuali cause, occorre aggiungere, secondo me - mi permetto di proporlo per dare un senso all'istituzione di questa commissione, altrimenti perdiamo altro tempo - eventuali proposte operative per la definizione dell'opera pubblica; perché sennò non ha senso, di che parliamo? Quindi, aggiungiamo anche le proposte operative.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, in un successivo intervento specificherà.

IL SINDACO

Aggiungo di più. Si dice che la commissione sarà composta da cinque consiglieri, tre di maggioranza, due di minoranza; proporrei di restringerla, per farla diventare ancora più operativa, portandola a tre. In cinque molte volte diventa difficile, a meno che non decidiamo che la commissione possa lavorare a maggioranza. Se è una

commissione speciale, deve avere la presenza di tutti i componenti, così basta che qualcuno non si presenta... Se è speciale, che senso ha?

È una proposta. Anch'io mi permetto di integrarla, proprio nello spirito collaborativo. Quando diciamo che la commissione ha durata di 90 giorni, mi permetto di aggiungere "termine entro il quale la commissione concluderà i suoi lavori, possibilmente con una relazione unitaria, in mancanza con una relazione di maggioranza ed una di minoranza; fermo restando, a questo punto, che se vogliamo integrare la proposta e farla diventare veramente operativa, ci sarà apposito regolamento in cui andremo a disciplinare l'attività della commissione.

Quindi, colgo lo spirito propositivo e collaborativo; integriamola nei sensi che ho rappresentato, per una proposta immediatamente operativa. Più di questo non possiamo dire.

Stabiliamo con la proposta se la commissione dovrà lavorare con tre componenti o con cinque.

Dico di più: facciamo lavorare tre tecnici, cioè tre Consiglieri che abbiano una specifica competenza tecnico-giuridica sull'argomento.

È meglio non avvalerci di nessun tecnico esterno; lasciamo tutto all'interno, perché altrimenti i novanta giorni spireranno in un niente e non saremo approdati a nessun risultato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. Vorrei rivolgere un invito ai Consiglieri: dato che è una proposta, ogni Consigliere ha due interventi a disposizione. Facciamo, dunque, il primo giro di interventi, per poi passare al secondo, con le repliche.

Il Sindaco mi pare abbia formulato delle proposte; al riguardo i Consiglieri proponenti avranno modo di esprimere nei propri interventi se le condividono o meno.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non avrei nulla da aggiungere a quanto detto dal Sindaco, perché interpreta lo spirito della maggioranza. Personalmente sono stato sempre scettico sulle commissioni speciali o di inchiesta, ma questa sin dall'inizio l'ho trovata una proposta positiva. Fin dall'inizio, l'intera maggioranza si è sempre disposta in maniera positiva per l'istituzione della commissione.

Peraltro, tanto è a maggiore dimostrazione, qualora ve ne fosse necessità, che quando c'è bisogno di fare chiarezza non abbiamo alcun problema. Creiamo, quindi, questa commissione nel modo più agevole possibile. La questione dei tre e dei cinque risolviamola stasera in Consiglio comunale stasera. Abbiamo la dimostrazione della commissione speciale statuto, che a volte è composta da cinque, allargata al Sindaco e al Presidente e non riesce, per responsabilità di tutti, per primo chi vi parla, a riunirsi, a costituire il numero legale e portare a termine il proprio mandato. Su questa non possiamo permetterci il lusso di trovare ostacoli o altri tipi di vizi procedurali che possono impedire la costituzione o i lavori che deve svolgere. Mi permetto di aggiungere solamente che la questione dei tecnici è fondamentale; ma anche i tecnici comunali, interni, dovranno collaborare con la commissione. Sono d'accordo che non bisogna allargare in questa fase a tecnici esterni, ma visto che deve essere precisato tutto in delibera inseriamo anche questo, se siete d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri interventi.

Passiamo ai secondi interventi; prego, Consigliere Sarracino

Volevo ringraziare Mastrantuono per una delle poche volte che concorda con la minoranza; di solito alla fine fa "ma sono contro".

Ti ringrazio stavolta.

Non vedo una problematica di tre e di cinque, anche perché abbiamo detto che tre sono di maggioranza e due di minoranza. Penso che cinque persone equilibrate e messe insieme...

Poi siamo per la risoluzione; non è che andiamo a lavorare nel Palazzo Sant'Aniello, cercheremo di trovare le soluzioni, di avviare un procedimento più veloce per iniziare questi famosi lavori. In più, vi chiedo un'altra cosa: voi siete dotati di tecnici ed anche di giuristi in materia; volevo, dunque, chiedere se i Consiglieri che non hanno queste doti possano portare dei tecnici di propria fiducia. Io mi posso confrontare con Cacciapuoti, che è della maggioranza e che per sopperire a delle problematiche create da questa stessa maggioranza mi può fornire un dato tecnico errato. Mi potrei, pertanto, avvalere di qualche persona esterna, a costo zero per il Comune. Se, però, devo venire a discutere di una faccenda così seria, la prossima volta, visto che abbiamo trasformato l'interrogazione anche in mozione, voglio sapere di cosa realmente parlo.

Chiedo che vi siano cinque persone, non tre; quindi, tre di maggioranza e due di minoranza. Il problema lo potreste avere più voi a mettervi d'accordo. Noi veniamo con lo spirito costruttivo di iniziare quest'opera incompiuta, che se continua così siamo appena a 110 mila euro di danni. Qualcuno non rientrerà più nelle case. Spero che invece ciò si possa realizzare prima che questa consiliatura finisca, perché può essere una buona cosa per la cittadinanza.

Sindaco, ti invito a partecipare, tu dovresti essere il quinto componente della commissione.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Secondo me, lo avete degradato vuoi, se proprio vuoi parlare, togliendogli tutte le deleghe possibili e immaginabili! I poteri glieli avete tolti voi, non è merito nostro, però è sempre un buon Sindaco.

Giannino, tu sei assessore, non puoi intervenire in Consiglio comunale!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, assessore! Non interrompete il Consigliere Sarracino!

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo al Sindaco e a tutti i Consiglieri di non stare a fare un dibattito su tre e su cinque; andiamo avanti. Lo abbiamo fatto a cinque, facciamolo a cinque, cerchiamo di sveltire la situazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, chiuda il microfono per cortesia. Mi sembra che Lei accolga tutte le proposte del Sindaco, tranne quella di ridurre il numero da cinque a tre.

IL SINDACO

Lo dicevo per accelerare.

CONSIGLIERE COSCIONE

Riallacciandomi a questo, posso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede di intervenire il Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Riallacciandomi sui cinque e tre, possiamo fare come proponeva il sindaco stabilendo cinque con la possibilità di deliberare per maggioranza. Quindi, possono partecipare anche tre e la commissione è valida. Nominiamo cinque.

Non ci dobbiamo fermare su questo, ma penso che i cinque siano importanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha concluso, Consigliere Coscione?

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

In realtà, avevo scelto di non intervenire perché, alla fine, c'è una volontà unanime. Abbiamo trovato dalla maggioranza l'attenzione giusta a voler mettere un po' di luci su quanto è accaduto su questa vicenda. Quindi, credo che vada raccolto con il favore di tutti. Non credo che sia il problema di tre o di cinque, per quanto mi riguarda, può essere accolta l'una e l'altra ipotesi, a mio avviso. Se può essere più snella a tre, può anche andar bene a mio parere, ma non deve essere motivo di discussione. Tra l'altro, è prassi, abitudine consolidata nelle nostre commissioni, anche in Conferenza dei Capigruppo di lasciare aperti i lavori a tutti coloro che hanno sempre voluto partecipare; non ricordo mai una commissione in cui non è stata data la possibilità a qualcuno di partecipare e non è stata neanche mai limitante la partecipazione, "sei uditore, non puoi sentire".

Sotto questo profilo, ve ne racconto tante, ma se vi sono degli atteggiamenti collaborativi ed uno di questi è sicuramente quello che si assume nelle commissioni: a prescindere da chi partecipa, abbiamo sempre lasciato i lavori aperti a tutti coloro che vogliono prendere parte. Se lo spirito dell'intervento del Sindaco è nel senso di rendere più efficiente ed efficace il lavoro, viene a sposare la nostra proposta iniziale, arrivare a capire qual è il vulnus, il problema creatosi su Sant'Aniello. Non ho alcun problema ad accettare le proposte, anche l'intervento di Francesco che chiariva un aspetto. Dobbiamo raccogliere il punto positivo. Siamo tutti d'accordo, questo è un dato. Non ci fermiamo ora su quei dettagli che magari ci bloccano. Siamo tutti d'accordo; partiamo con questo, poi cerchiamo di snellire il più possibile le

procedure, rendiamo operativa al massimo l'attività; poi, come è nostra prassi, lasciamo partecipare tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Ha chiesto di intervenire l'assessore ai lavori pubblici Cacciapuoti.

CONSIGLIERE SARRACINO

L'intervento dell'assessore non c'era; se interviene, noi abbiamo [malfunzionamento del microfono] una replica. [malfunzionamento del microfono]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, sentiamo cosa vuole proporre l'assessore.

ASSESSORE CACCIAPUOTI

Per me non c'è problema se Lei intervenga o meno dopo. Voglio chiarire, giustamente. L'assessore Granata diceva prima che non c'è più sordo di chi non vuol sentire; io aggiungerei che non c'è più cieco di chi non vuol vedere; il problema degli occhi credo Lei non lo abbia ancora sanato o quantomeno non abbia appreso bene il contenuto della lettera. Innanzitutto, recitava bene che noi parlavamo cinque mesi fa dello sblocco dei fondi; infatti, parliamo di una delibera di Giunta regionale del 31 luglio 2012, nella quale - non so se Lei è a conoscenza del contenuto - parla di compensazioni tra crediti e debiti delle pubbliche amministrazioni. In più, la stessa nota scritta dal dirigente dell'area fa riferimento a crediti certi, liquidi ed esigibili. Non sono un giurista, ma informandomi nella lettura si definisce un credito certo, liquido ed esigibile in seguito ad una sentenza passata in giudicato o per un riconoscimento diretto. Ma in questo Comune innanzitutto non c'è una sentenza passata in giudicato, in secondo luogo non c'è un riconoscimento diretto. Anzi, il Comune si è opposto su questo debito della fornitura e del servizio, ha fatto delle

proprie memorie ed ha impugnato la lettera di protocollo pervenuta all'attenzione l'11 dicembre 2012. Quindi, non riconoscendo questo credito né certo, né liquido, né esigibile, abbiamo ritenuto impugnare questa nota, non essendo stato riconosciuto né dal Tribunale, né dal debitore. Pertanto, non riteniamo opportuno seguirlo. Inoltre, abbiamo già elevato le nostre dimostranze a chi di dovere.

Come può vedere, con varie note questo ente ha scritto e sollecitato la Giunta regionale affinché liquidasse le spettanze a saldo dello stato di avanzamento lavori del palazzo Sant'Aniello. Sulla commissione speciale, di controllo, di inchiesta, come la vogliamo definire, sono favorevole; ricordo a me stesso e ai presenti che c'è già una commissione lavori pubblici e che nessuno ha sottratto ai Consiglieri di opposizione, di minoranza chiedo scusa, di accedere agli atti o di proporlo in quella sede. Ben venga la commissione speciale, di inchiesta su questo tema monotematico. Ma non mi si venga a dire che nascondiamo le carte o i crediti, perché lavoriamo quotidianamente sul problema.

Le note della Regione fortificano quanto affermiamo, tanto è vero che è in atto un contenzioso verbale e scritto tra noi e la Regione Campania, perché non riconosciamo il credito né certo, né liquido, né esigibile. Lei lo sa perché ha la nota. Tant'è vero che la Regione Campania da due anni richiede essa stessa al Comune di quantizzare i metri cubi di acqua di consumo e di deputazione; e non mi si venga a dire, dunque, che i 9 milioni, i 4 milioni, i 5 milioni, sono certi, liquidi ed esigibili! Non hanno un pezzo di carta su cui certificare che questi crediti sono reali!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Cacciapuoti, che ha risposto ad una domanda posta da un Consigliere di minoranza, in un certo qual senso anticipando anche i contenuti di questa commissione, che non è di inchiesta. L'articolo del nostro regolamento parla di commissioni speciali o di inchiesta. Questa è una commissione speciale, tematica, di studio di un argomento, che sicuramente la maggioranza ha condiviso perché, come accennava prima l'assessore e qualche Consigliere, vi sono problematiche di

carattere sia economico che tecnico. Il compito della commissione - mi sembra che tale sia l'intento dei proponenti ed anche dei Consiglieri di maggioranza - sia quello di riuscire ad addivenire ad una soluzione tecnica, economica di un'opera di fondamentale importanza per il nostro territorio, soprattutto per il centro storico, tema particolarmente sentito da questa amministrazione, sia maggioranza che minoranza, oggetto anche di diversi Consigli comunali.

Il Consigliere Sarracino voleva intervenire; prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho grande stima dell'assessore Cacciapuoti, però quando ci dice cose non dette...

Ho solo sollevato un problema. La Regione, con alcune note come diceva l'assessore, esige un credito di circa 14 milioni 400 mila dal Comune di Villaricca; noi esigiamo una seconda rata da loro di 283.369,70 euro. Se abbiamo le capacità, anche in futuro, di far scendere un credito,... Un Comune non dovrebbe neanche arrivare a contenzioso. Lo Stato ha creato la Gestline. La Geset è di Villaricca. Allo avuto a che fare con Equitalia, ho dovuto anche pagare, perché mi toccava. Vedrete le dichiarazioni.

Se avete le capacità...

Io mi auguro sempre di dover pagare. Sono uno che si augura di pagare 10 milioni di tasse all'anno, vuol dire che ne avrò guadagnati 20.

Assessore, Lei è uno di quelli che già dichiara 10 milioni l'anno, quindi non mi prenda in giro, per favore!

Se il Comune è così bravo da un credito di 14 milioni e mezzo di scendere a 300 mila euro,... ma non era questo l'oggetto della discussione. Snelliamo questa cosa; loro ci dicono che dobbiamo dare 14 milioni e mezzo, ma secondo me è da fare [malfunzionamento del microfono] il nostro debito dal Palazzo Sant'Aniello. Sono due strade diverse.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, chiedo scusa, non anticipiamo. C'è la volontà di fare questa commissione.

CONSIGLIERE SARRACINO

L'assessore ha detto "non mi si venga a dire che nascondiamo le carte". Non è vero, abbiamo le sue stesse fotocopie, non abbiamo potuto rendere un'affermazione del genere. L'assessore, giustamente, ribadisce che cinque mesi fa abbiamo fatto non ricordo se un'interrogazione o una mozione e lui ci ha risposto: "i fondi sono stati bloccati dalla Regione, al più presto inizieremo". Sono trascorsi cinque mesi. Mi rendo conto che per impegni, sia per la navetta, che per altro...

Cinque mesi di impegno, trenta mesi di impegno; di fronte ad una eternità che mi auguro che voi viviate...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluda, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Qualche bravo cittadino è stato spopolato dalla sua abitazione e non ha avuto più la facoltà neanche di ritornarci, per morire in pace in casa sua; è una cosa brutta. Assessore, mi dispiace, ma era una critica costruttiva. Io la definisco una brevissima persona, ma è come il gatto: è amabile, ma quando attacca graffia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non faccia questi riferimenti, per cortesia! La prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, se mi fa finire. Ribadisco, per quanto riguarda la commissione, facciamola a cinque; o a tre o a cinque è uguale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Chiedo alla Segreteria se sono state recepite tutte le proposte del Sindaco. Vuole fare un riepilogo?

VICE SEGRETARIO

Se ne ho dimenticata qualcuna, mi verranno evidenziate.

La commissione deve fornire proposte operative per la risoluzione della questione; i componenti devono essere tre... non ho capito se questo è stato recepito.

Intervento fuori microfono

VICE SEGRETARIO

Sono cinque, allora. Questo lo cancello. Va bene.

La commissione deve terminare i propri lavori entro trenta giorni con una propria relazione, ovvero con una relazione di maggioranza ed una di minoranza.

Mastrantuono ha richiesto la collaborazione di tecnici interni.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Possiamo anche dire che il Sindaco o un suo delegato partecipa di diritto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, facciamo cinque minuti di sospensione per prendere una decisione unanime? Voi avete i vostri tempi, noi dobbiamo ancora decidere.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione la proposta di istituzione di commissione speciale, così come formulata dai Consiglieri Guarino, Ciccarelli, Coscione, Tirozzi e Sarracino,

riformulata di comune accordo su proposta del Sindaco e di altri Consiglieri della maggioranza, come sintetizzato dal Vice Segretario comunale.

Chiedo al Vice Segretario di riepilogare le modifiche.

VICE SEGRETARIO

La commissione deve fornire proposte operative per la risoluzione della questione; i componenti rimangono cinque e la commissione può lavorare con la presenza della maggioranza dei propri componenti; la commissione deve terminare i propri lavori entro novanta giorni, preferibilmente con una relazione unitaria ovvero con una relazione di maggioranza e una di minoranza; è richiesta la collaborazione di tecnici interni, se necessaria; il Sindaco o suo delegato è membro di diritto. Si intende il Sindaco come componente dell'esecutivo, dell'amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione il Punto 8) all'ordine del giorno: proposta di istituzione di commissione speciale, così come riformulata dal Vice Segretario comunale.

I favorevoli alzino la mano. All'unanimità

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 9) all'ordine del giorno**: *Approvazione del regolamento sui contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione.*

C'è una proposta del Sindaco.

IL SINDACO

Credo che già preventivamente ci siamo intesi in ordine al rinvio dei Punti 9), 10) e 11) in uno dei prossimi Consigli comunali. Giustamente, mi viene ricordato che i regolamenti dovranno passare per le apposite commissioni per gli eventuali pareri da portare all'attenzione del Consiglio.

Facciamo comunque un passaggio, un aggiornamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, nel mettere ai voti il rinvio proposto dal Sindaco e concordato dei Punti 9), 10) e 11), chiedo ai Presidenti delle commissioni competenti di formulare delle proposte in merito ai tre regolamenti in questione, da proporre in un prossimo Consiglio comunale; come ho già anticipato, verrà posto all'ordine del giorno anche il nuovo regolamento previsto legge sui controlli interni, all'attenzione della commissione Affari Generali.

Pongo in votazione il rinvio dei Punti 9), 10) e 11) posti all'ordine del giorno.

Favorevoli? All'unanimità.

Buonasera.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **07.02.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 7 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **18.02.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 7 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 7 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO